



COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026 - 2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2026- 2027** è, stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2025**.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.286.493,58								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	5.804.318,58	5.746.185,00	5.741.185,00	5.741.185,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.021.158,22	13.089.933,98	13.380.904,40	12.887.017,09
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.494.754,77	1.098.806,02	830.063,36	834.181,86					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.610.401,15	6.578.441,10	7.130.223,49	6.641.366,24					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.208.182,10	3.345.587,80	2.165.554,87	5.379.007,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.301.903,71	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	358.528,51				Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	30.074,00	30.074,00	30.074,00	30.074,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	18.476.185,11	16.769.019,92	15.867.026,72	18.595.740,21	Totale spese finali.....	17.353.135,93	16.472.095,78	15.583.033,27	18.302.598,20
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Titolo 4 - Rimborso Prestiti	296.924,77	296.924,14	283.993,45	293.142,01
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00
Totale titoli	36.983.056,08	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18	Totale titoli	36.156.931,67	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	42.269.549,66	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.156.931,67	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18
Fondo di cassa finale presunto	6.112.617,99								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2026-2028 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.286.493,58			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.423.432,12 0,00	13.701.471,85 0,00	13.216.733,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)		13.089.933,98 0,00 3.831.462,45	13.380.904,40 0,00 4.328.066,60	12.887.017,09 0,00 3.888.095,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		296.924,14 0,00	283.993,45 0,00	293.142,01 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)			36.574,00	36.574,00	36.574,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			36.574,00	36.574,00	36.574,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.345.587,80 0,00	2.165.554,87 0,00	5.379.007,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		3.352.087,80 0,00	2.172.054,87 0,00	5.385.507,11 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		30.074,00	30.074,00	30.074,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-36.574,00	-36.574,00	-36.574,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

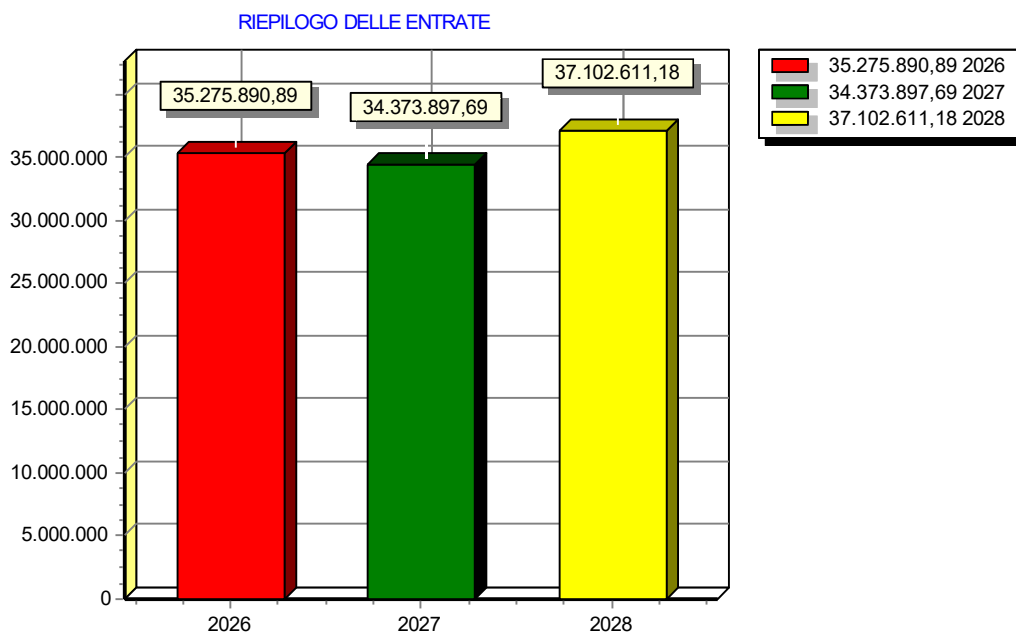
In termini di equilibri le risultanze previste sono le seguenti, in particolare la somma di euro 36.574,00 di parte capitale viene finanziata da entrate correnti e precisamente:
euro 30.074,00 trattasi della quota di partecipazione al consorzio del piano di zona finanziata da trasferimenti correnti
euro 6.500,00 per acquisto di beni e attrezzature per la biblioteca e la polizia locale finanziate da entrate correnti

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026 – 2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

RIEPILOGO ENTRATE (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	5.746.185,00	5.741.185,00	5.741.185,00
Trasferimenti correnti	1.098.806,02	830.063,36	834.181,86
Entrate extratributarie	6.578.441,10	7.130.223,49	6.641.366,24
Entrate in conto capitale	3.345.587,80	2.165.554,87	5.379.007,11
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97
Entrate per conto terzi e partite di giro	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00
TOTALE	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18



Analisi delle Entrate

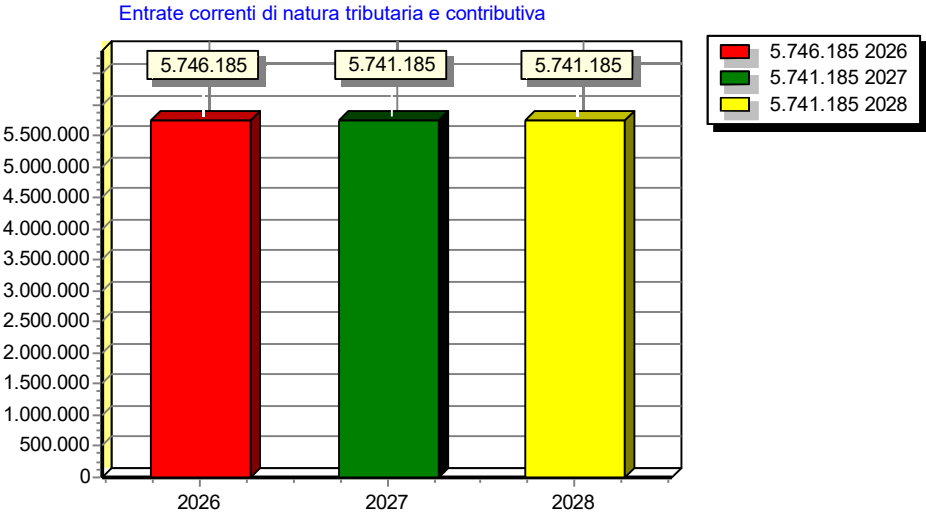
Analisi delle Entrate per Titolo

le entrate tributarie si presentano costanti, sono state previste le somme di euro 300.000,00 per il recupero dell'evasione IMU/TASI ed euro 300.000,00 per il recupero evasione TARI.

il Fondo di solidarietà pari ad euro 889.000,00 è stato stimato in base alle assegnazioni degli ultimi anni.

ENTRATE Tit. 1 (Stanzamenti)	2026	2027	2028
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.857.185,00	4.852.185,00	4.852.185,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	889.000,00	889.000,00	889.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.746.185,00	5.741.185,00	5.741.185,00

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

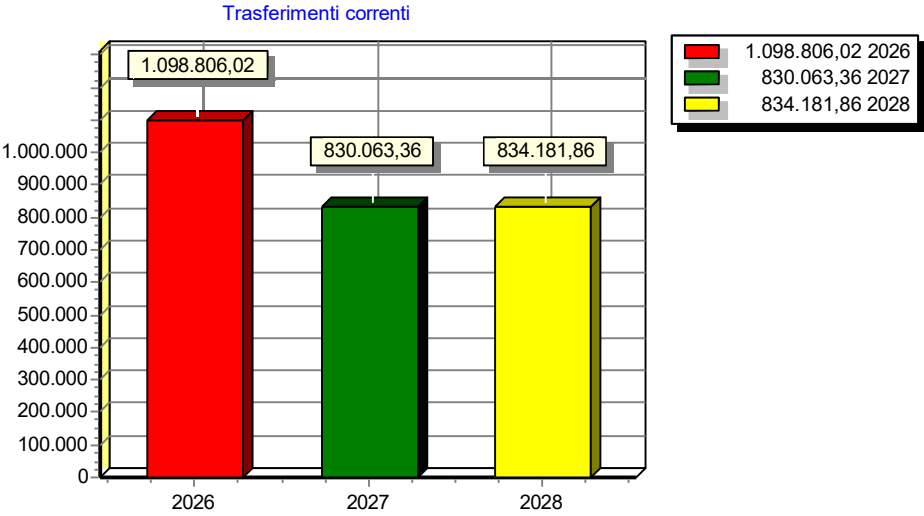
il fondo speciale di equità e servizi a valere sul fondo di solidarietà è composto da euro 17.564,08 per il trasporto degli alunni disabili ed euro 107.353,73 da destinare ai servizi per l'asilo nido.

Tra i trasferimenti si rinnova il contributo dello Stato all'aumento delle indennità degli amministratori pari ad euro 54.026,41.

Sono ancora in corso le attività inerenti i fondi PNRR destinati alla transizione digitale e in particolare:
euro 11.747,26 per la digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE
euro 4.326,40 per la piattaforma digitale nazionale dati ANNCSU (Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane)

ENTRATE Tit. 2 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.097.806,02	829.063,36	833.181,86
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.098.806,02	830.063,36	834.181,86

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Tra le entrate extratributarie particolare attenzione va posta sui proventi derivanti dal codice della strada, è prevista la somma di euro 2.800.000,00 per le violazioni ordinarie in linea con gli accertamenti degli ultimi tre anni, opportunamente svalutata nel relativo fondo di crediti di dubbia esigibilità per euro 779.240,00 pari al 27,84%

in merito all'evasione è stata fatta un'analisi dall'ufficio preposto per i prossimi ruoli coattivi da inviare per gli anni 2022/2024 e precisamente sono state iscritte in bilancio le seguenti somme al netto delle sanzioni e degli interessi:

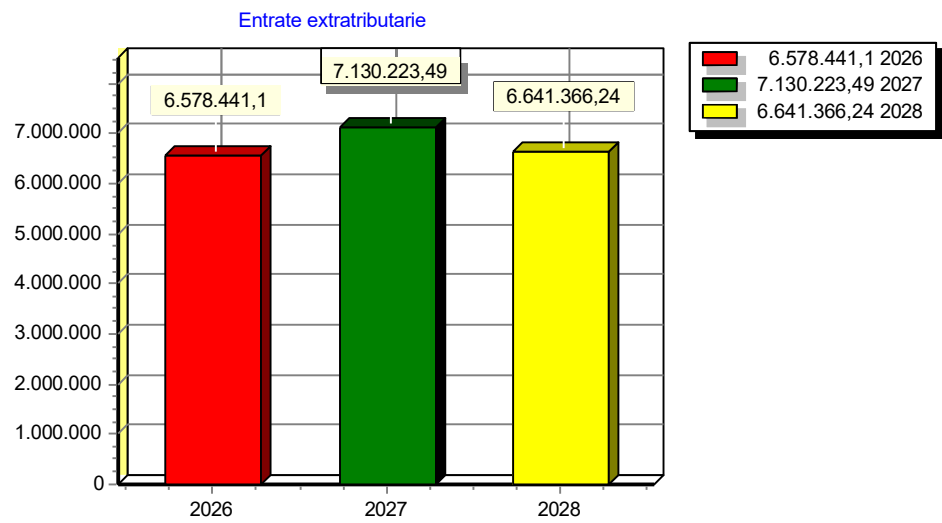
per il 2026 euro 2.284.008,94
per il 2027 euro 2.835.791,33
per il 2028 euro 2.346.934,08

non avendo una base di calcolo per la relativa svalutazione in via prudenziale per le entrate derivanti dall'evasione al codice della strada sono state accantonate a FCDE le seguenti somme:

per il 2026 euro 2.055.608,04
per il 2027 euro 2.552.212,19
per il 2028 euro 2.112.240,67

ENTRATE Tit. 3 (Stanzamenti)	2026	2027	2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	919.273,37	919.273,37	919.273,37
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.384.008,94	5.935.791,33	5.446.934,08
Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	266.158,79	266.158,79	266.158,79
TOTALE	6.578.441,10	7.130.223,49	6.641.366,24

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Al Titolo 4 delle entrate si collocano i contributi agli investimenti in linea con il piano delle opere pubbliche approvato.

Tra le altre entrate in conto capitale sono stati iscritti in bilancio euro 50.000,00 per la partecipazione all'avviso PNRR denominato Risorse in Comune per l'acquisto di beni mobili e attrezzature informatiche per gli uffici comunali.

Gli oneri di urbanizzazione per euro 166.736,99 finanziano interamente spese in conto capitale e precisamente:

Euro 4.275,34 COMPARTECIPAZIONE AL BANDO POTENZIAMENTO RIFIUTI URBANI finanziato dalla Regione Lazio

euro 26.887,00 COMPARTECIPAZIONE PER CONTO TERMICO SCUOLA VIA COSTAGRANDE finanziato dal GSE

euro 35.574,25 COMPARTECIPAZIONE PER CONTO TERMICO SCUOLA VIA PRIMO MAGGIO finanziato dal GSE

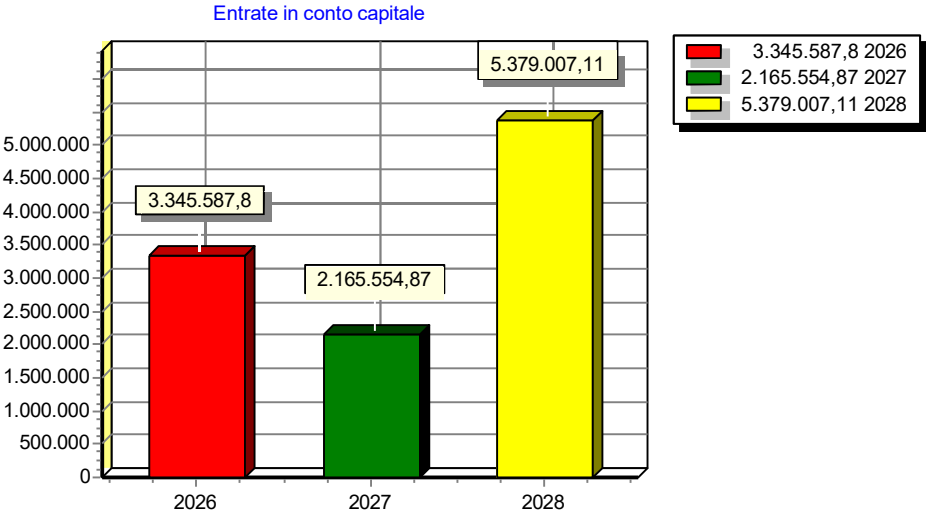
euro 30.000,00 per espropri collegati al parcheggio di Via Costagrande

euro 50.000,00 per manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale

euro 20.000,00 per manutenzioni straordinarie al cimitero comunale

ENTRATE Tit. 4 (Stanzamenti)	2026	2027	2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.032.138,39	2.095.554,87	5.309.007,11
Altri trasferimenti in conto capitale	146.712,82	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	166.736,59	70.000,00	70.000,00
TOTALE	3.345.587,80	2.165.554,87	5.379.007,11

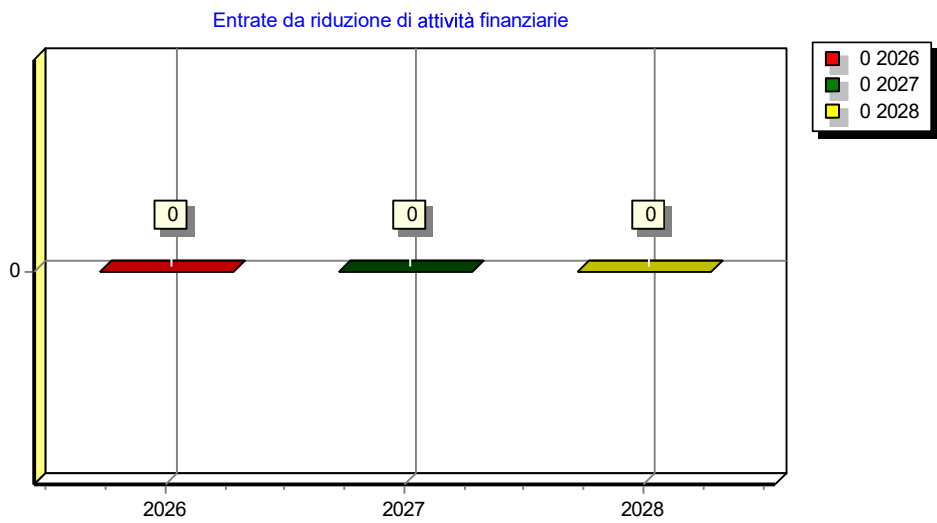
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 5 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

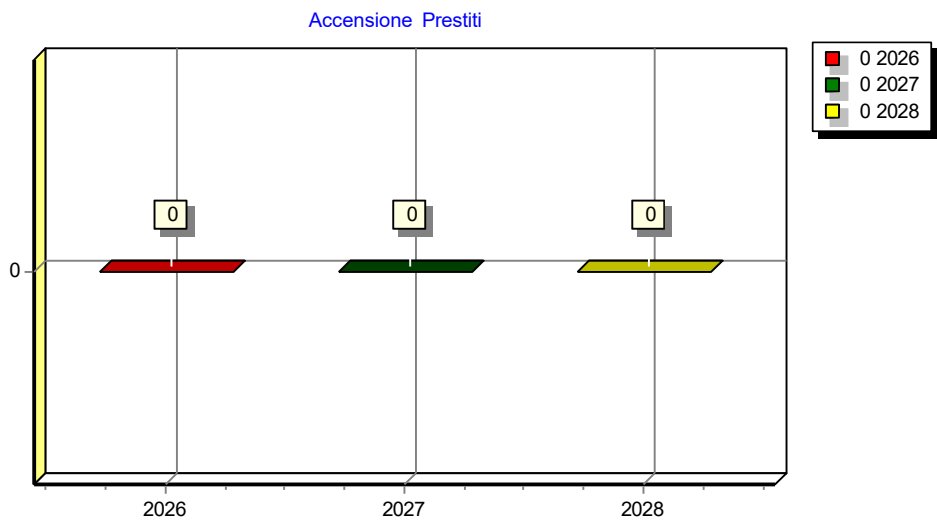
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 6 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Entrate

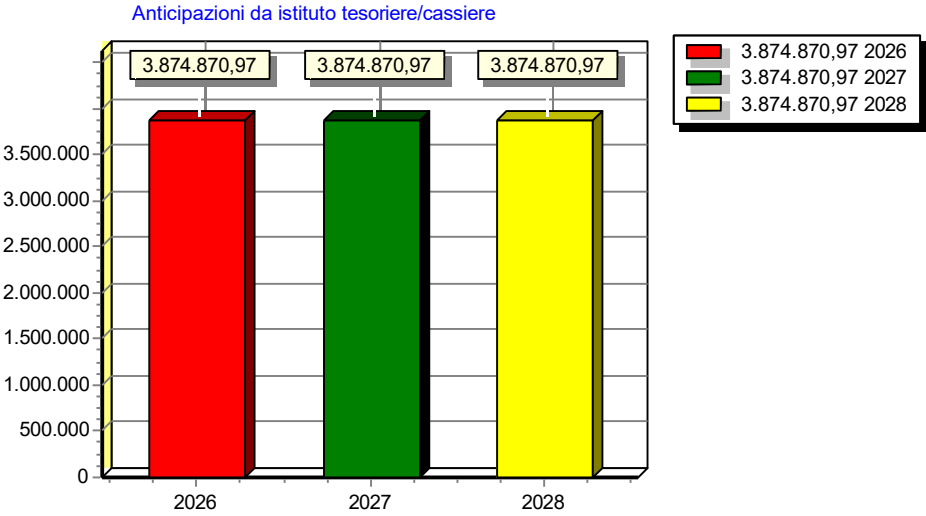


Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 7 (Stanziamenti)		2026	2027	2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97
TOTALE		3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97

Non è previsto l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

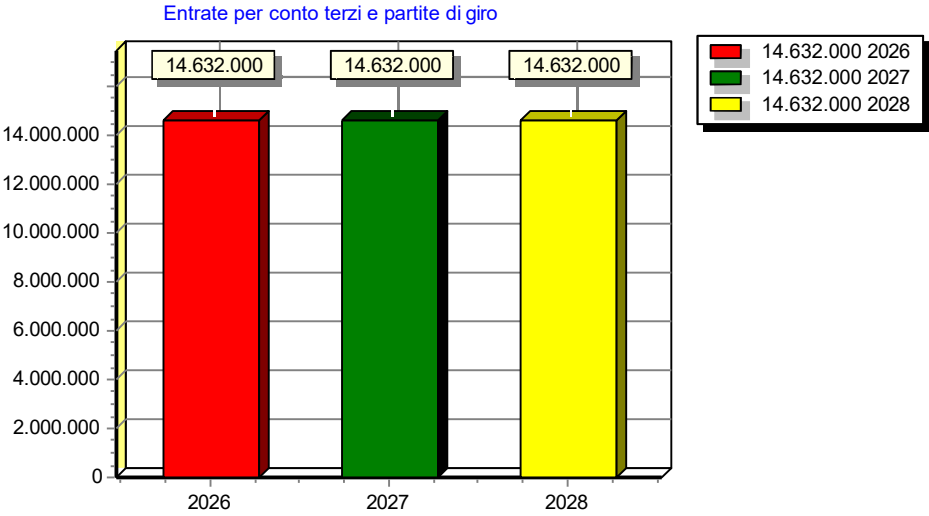
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 9 (Stanziamenti)		2026	2027	2028
Entrate per partite di giro		14.347.000,00	14.347.000,00	14.347.000,00
Entrate per conto terzi		285.000,00	285.000,00	285.000,00
	TOTALE	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00

Analisi delle Entrate



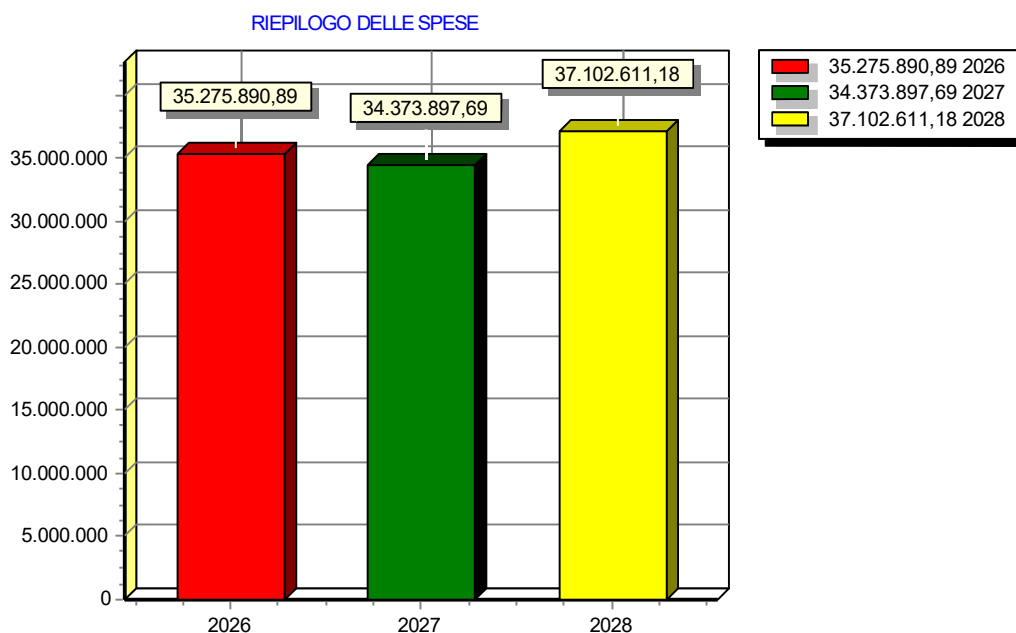
Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026 - 2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

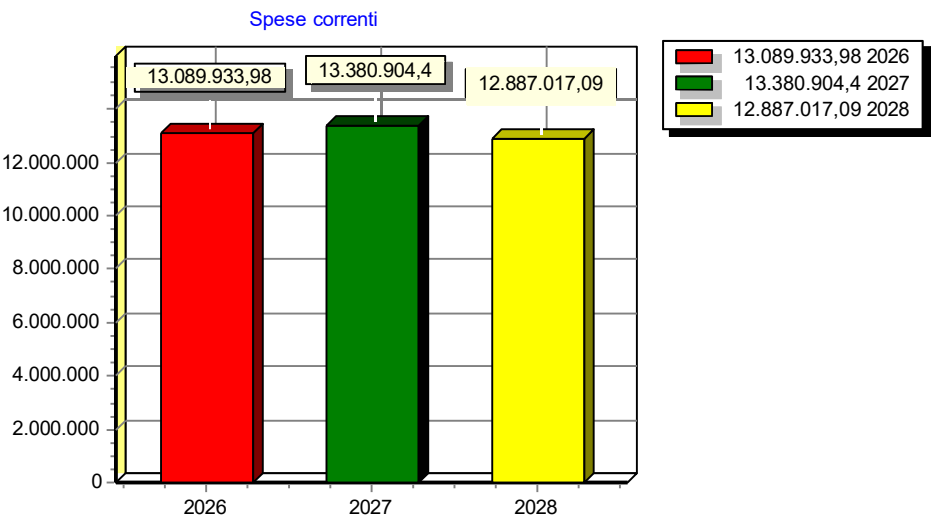
RIEPILOGO SPESE (Stipendi)	2026	2027	2028
Spese correnti	13.089.933,98	13.380.904,40	12.887.017,09
Spese in conto capitale	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11
Spese per incremento attività finanziarie	30.074,00	30.074,00	30.074,00
Rimborso Prestiti	296.924,14	283.993,45	293.142,01
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97
Uscite per conto terzi e partite di giro	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00
TOTALE	35.275.890,89	34.373.897,69	37.102.611,18



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Spese correnti

SPESE TIT. 1 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Redditi da lavoro dipendente	2.006.013,94	1.948.525,00	1.948.525,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	142.315,25	138.478,00	138.478,00
Acquisto di beni e servizi	5.721.387,28	5.790.087,69	5.741.204,90
Trasferimenti correnti	967.272,85	683.215,59	687.331,09
Interessi passivi	164.431,31	150.728,73	141.580,23
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	4.088.513,35	4.669.869,39	4.229.897,87
TOTALE	13.089.933,98	13.380.904,40	12.887.017,09

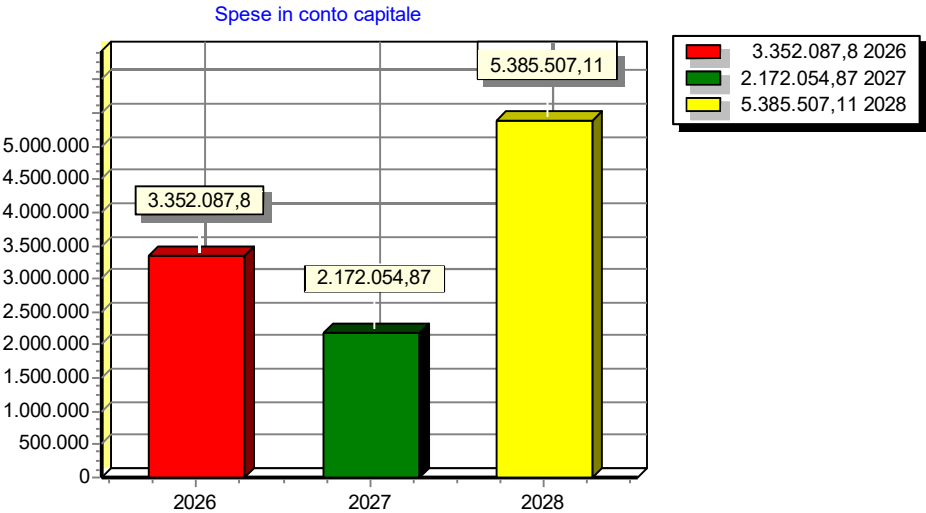
Analisi delle Spese



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Spese in conto capitale

SPESE TIT. 2 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.325.647,93	2.172.054,87	5.385.507,11
Contributi agli investimenti	26.439,87	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

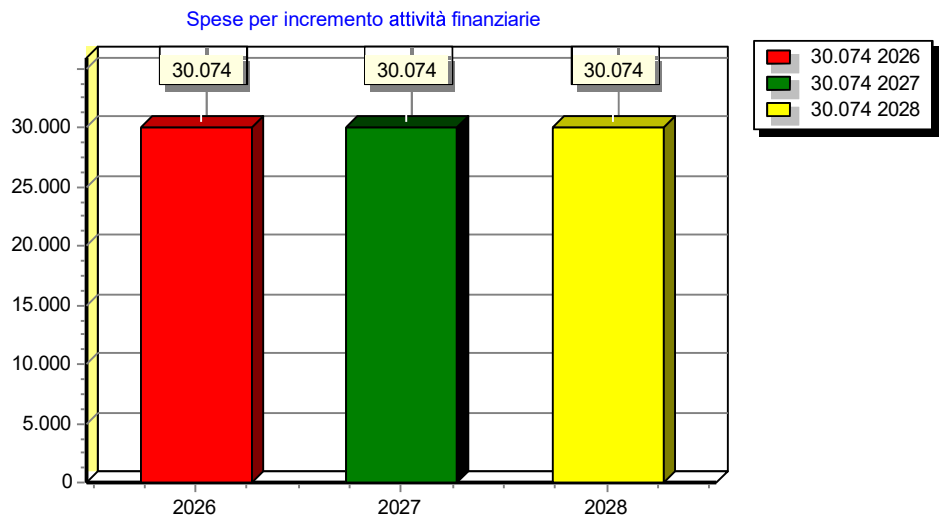
Analisi delle Spese per Titolo

Spese per incremento attività finanziarie

è stata iscritta in bilancio la quota di partecipazione al neo costituito Consorzio del Tuscolo per il piano di zona pari ad euro 30.074,00

SPESE TIT. 3 (Stanzamenti)		2026	2027	2028
Acquisizioni di attività finanziarie		30.074,00	30.074,00	30.074,00
	TOTALE	30.074,00	30.074,00	30.074,00

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

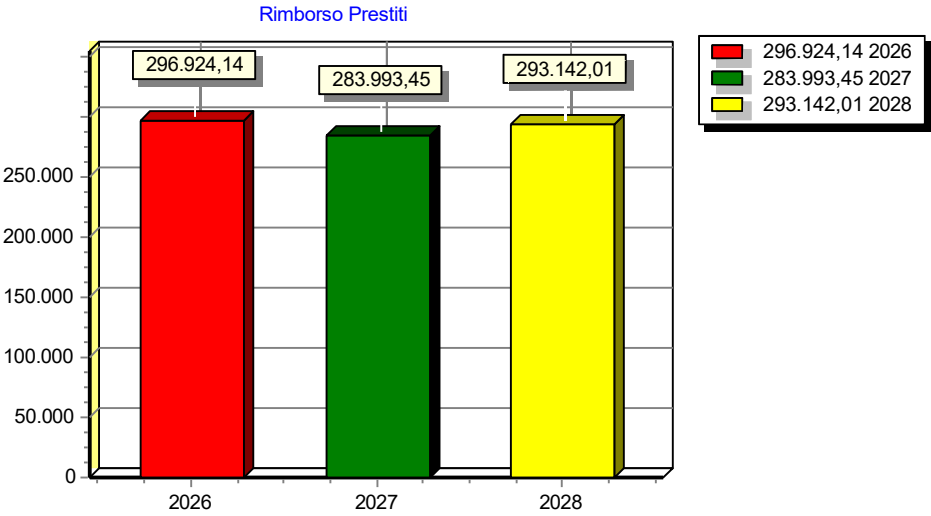
Analisi delle Spese per Titolo

Rimborso Prestiti

in merito ai rimborsi dei prestiti si segnala che un prestito obbligazionario è scaduto al 31.12.2025 e l'altro scadrà al 31.12.2026 pertanto per gli anni successivi si libereranno risorse pari ad euro 38.300,00 più gli interessi che erano a tasso variabile.

SPESE TIT. 4 (Stanzamenti)	2026	2027	2028
Rimborso prestiti a breve termine	21.700,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	275.224,14	283.993,45	293.142,01
TOTALE	296.924,14	283.993,45	293.142,01

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

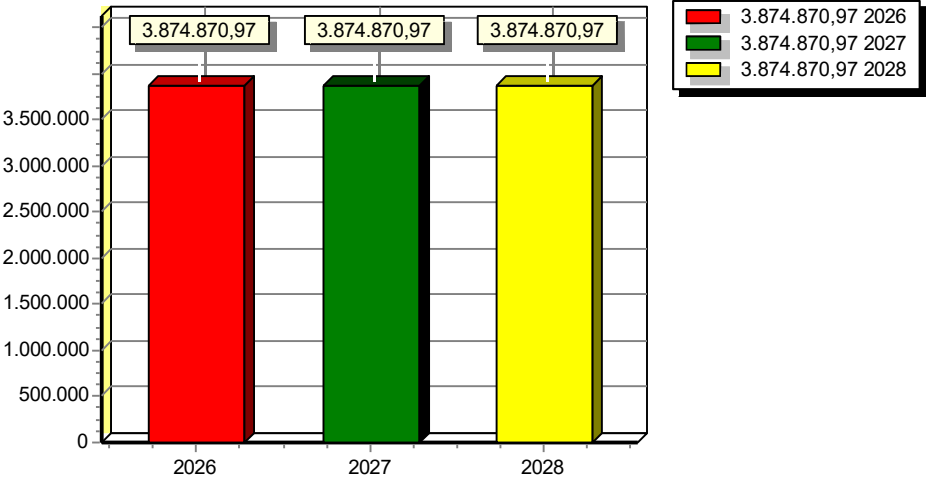
Analisi delle Spese per Titolo

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

SPESE TIT. 5 (Stanzamenti)	2026	2027	2028
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97
TOTALE	3.874.870,97	3.874.870,97	3.874.870,97

Analisi delle Spese

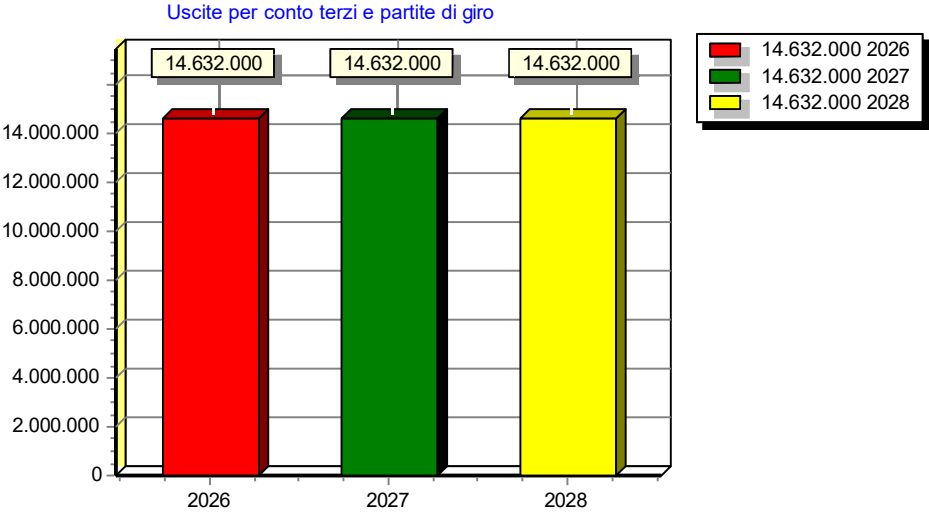
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE TIT. 7 (Stanziamenti)	2026	2027	2028
Uscite per partite di giro	14.347.000,00	14.347.000,00	14.347.000,00
Uscite per conto terzi	285.000,00	285.000,00	285.000,00
TOTALE	14.632.000,00	14.632.000,00	14.632.000,00

Analisi delle Spese



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2026	2027	2028
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli, nel caso del Comune di Monte Porzio Catone il livello di analisi è per capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE
130/5	TARI ORDINARIA
480/2	FITTI REALI
400/1	PROVENTI CODICE DELLA STRADA
472/0	DIRITTI ISTRUTTORIA SANATORIE
60/02	GETTITO ARRETRATO IMU
130/3	GETTITO ARRETRATO TARI
400/02	GETTITO ARRETRATO RUOLI CDS
515/19	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE
DETERMINAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
METODO ORDINARIO

T	Capitolo	Descrizione		TREND STORICO PERIODO					Media	2026 2027 2028	PREVISIONI	FCDE
				2021	2022	2023	2024	2025				
1	60.02	GETTITO ARRETRATO ICI	Accertamenti Riscossioni	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	444.256,00 0,00	0,00		300.000,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00 300.000,00
1	130.03	GETTITO ARRETRATO ACCERTAMENTI T.A.R.S.U	Accertamenti Riscossioni	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	347.625,00 0,00	0,00		300.000,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00 300.000,00
1	130.05	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	Accertamenti Riscossioni	1.443.349,97 1.391.230,53	1.900.448,59 1.854.411,56	1.717.095,08 1.607.095,08	1.951.248,00 1.648.155,16	1.817.382,62 939.053,80	84,73		1.818.185,00 1.818.185,00 1.818.185,00	277.455,03 277.455,03 277.455,03
TOTALE TITOLO 1											2.418.185,00 2.418.185,00 2.418.185,00	877.455,03 877.455,03 877.455,03
3	480.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	Accertamenti Riscossioni	15.732,00 7.866,00	28.842,00 28.842,00	66.220,00 62.220,00	80.620,00 80.620,00	75.464,00 34.838,00	78,02		75.464,00 75.464,00 75.464,00	16.586,98 16.586,98 16.586,98
3	400.01	PROV.CONTR.37570+22500+23435+13021+23710+23730+ 22101	Accertamenti Riscossioni	500.000,00 246.000,00	656.714,68 566.714,68	1.245.007,26 1.072.111,20	1.134.551,72 784.551,72	1.378.673,77 966.109,06	72,16		2.800.000,00 2.800.000,00 2.800.000,00	779.240,00 779.240,00 779.240,00
3	400.02	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CDS	Accertamenti Riscossioni	0,00 0,00	0,00 0,00	20.000,00 20.000,00	0,00 0,00	1.885.481,31 0,00	50,00		2.284.008,94 2.835.791,33 2.346.934,08	2.055.608,04 2.552.212,19 2.112.240,67
3	472.00	DIRITTI ISTRUTTORIA SANATORIE - CAP. 24470-1 -	Accertamenti Riscossioni	400.000,00 550,00	561.274,78 421.274,78	263.600,00 263.600,00	548.007,52 306.926,52	138.919,00 138.919,00	66,24		300.000,00 300.000,00 300.000,00	101.280,00 101.280,00 101.280,00
3	515.19	PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI - U.33910	Accertamenti Riscossioni	27.995,96 20.460,88	21.747,73 11.572,10	28.953,43 6.955,95	16.968,97 14.954,66	6.346,65 6.346,65	67,69		4.000,00 4.000,00 4.000,00	1.292,40 1.292,40 1.292,40
TOTALE TITOLO 3											5.463.472,94 6.015.255,33 5.526.398,08	2.954.007,42 3.450.611,57 3.010.640,05
TOTALE TITOLI											7.881.657,94 8.433.440,33 7.944.583,08	3.831.462,45 4.328.066,60 3.888.095,08

Ai sensi del principio 4/1 del D.lgs. 118/2011, punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese non ricorrenti.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria sono completamente svalutati nel FCDE	0,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada quota non vincolata al netto del FCDE	1.010.380,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni al netto del FCDE e dei compensi alla società incaricata	0,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Investimenti diretti	
		Altro: spese per manutenzioni ordinarie immobili comunali e viabilità	1.010.380,00
TOTALE ENTRATE	1.010.380,00	TOTALE SPESE	1.010.380,00

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 20... ammonta a € 6.171.228,99, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.032.128,10
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	16.195.501,33
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	12.120.308,71
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	7.771.228,99
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.800.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.400.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 (1)	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025	6.171.228,99
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025		
Parte accantonata (2)		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025 (3)		3.448.115,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate(5)		
Fondo contenzioso (5)		200.160,28
Altri Accantonamenti (5)		206.401,99
Totale parte accantonata		4.053.812,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato		542.009,31
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato		109.582,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...		358.528,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		1.010.120,31
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.107.295,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025 (6):		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato		
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato		
Utilizzo altri vincoli		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		

c) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

Non è previsto nel bilancio di previsione l'applicazione di quota vincolata del risultato di amministrazione.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

L'unica opera in corso finanziata dal PNRR è la realizzazione dell'Asilo Nido.

Principali investimenti programmati per il triennio 2026 - 2028				
Missione	Denominazione			
	INVESTIMENTI	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11
	Totale	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11

Finanziamento degli investimenti				
Oneri di urbanizzazione		166.736,59	70.000,00	70.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione				
Mutui passivi				
Altre entrate		3.185.351,21	2.102.054,87	5.315.507,11
	Totale	3.352.087,80	2.172.054,87	5.385.507,11

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa.

Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale voce di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato.

L'importo complessivo di questo fondo, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Non è stato applicato FPV al bilancio di previsione in quanto sono ancora in corso delle procedure amministrative per le opere pubbliche e si provvederà con apposita variazione di esigibilità entro il 31 dicembre alla reimputazione dei lavori non esigibili. e restanti opere pubbliche di importo maggiore di 150.000,00 sono state iscritte nel bilancio 2026/2028 in base al cronoprogramma approvato.

il fondo decentrato 2025 per il personale dipendente è stato sottoscritto in data 25.11.2025 e sono in corso gli atti per la necessaria reimputazione della performance e per gli altri istituti accessori da reimputare nell'esercizio 2026.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi

non sono presenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

il Comune non ha in essere strumenti finanziari derivati

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Tra gli organismi strumentali rientra il Consorzio del Tuscolo per i servizi del piano di zona: quota di partecipazione euro 30.074,00

i) Partecipazioni possedute

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati (gli indirizzi internet di pubblicazione sono indicati in specifico elenco), e le cui risultanze sono riepilogate nel seguente prospetto, con riferimento all'ultimo bilancio approvato e con indicazione delle quote di partecipazione possedute.

LINK AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

<https://trasparenza.comune.monteporzioatone.rm.it/index.php?page=moduli&mod=6&ente=225&node=140>

	Capitale Sociale	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale Azione	Valutazione Partecipazione	% Partecipazione	Patrimonio Netto	Risultato Esercizio
ACEA ATO 2 SPA	362.834.320,00	0,00	0,00	2.340,31	0,00000276	0.465.656,00	7.412.170,00

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

FONDO DI RISERVA E DI CASSA

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,69% per il 2026, 0,67 % per il 2027 e 0,70.% per il 2028.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 190.000,00 pari allo 0,54.% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Stock del debito del tuo ente

Anno 2025

I TrimestreII TrimestreIII TrimestrePrevisione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
2.862.595,31 €	-1.375.167,90 €	1.487.427,41 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
28 gg.	-2 gg.	6.030.465,85 €

Aggiornato al 10/12/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

In relazione alle nuove disposizioni della governance europea dei vincoli di finanza pubblica, i commi 784-795 della legge 207/2024 introducono dal 1 gennaio 2025 nuovi obiettivi di finanza pubblica a carico delle autonomie territoriali.

Il riparto del contributo sarà effettuato secondo criteri che dovranno tenere conto per gli enti locali agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. Il nuovo accantonamento inciderà in misura pari al 0,37% sul 2025 e al 0,74% sul 2026 e 2027.

A fine esercizio tale fondo:

a) per gli enti in disavanzo, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;

b) per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero, tale "fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito".

la quota a carico del bilancio 2026/2028 è pari ad euro 33.848,00.

FONDO CONTENZIOSO E PASSIVITA' POTENZIALI

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il "fondo contenziosi" da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Poiché l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, ai fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

L'Ente sta gestendo i creditori residuali lasciati dall'Organismo di liquidazione, non tutti sono disposti ad accettare il pagamento della sola sorte derivante dal dissesto 2018/2024 e pertanto è necessario accantonare delle somme per gli eventuali giudizi a cui l'ente dovrà andare incontro, prudenzialmente sono stati stanziati euro 80.000,00 nel 2027 e nel 2028 per spese legali e altre spese di giudizio.

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs.118/2011 è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. L'importo da accantonare corrisponde ad un'indennità mensile del sindaco pari ad euro 4.002,00.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI E SEGRETARIO

in data 3 novembre 2025 è stata sottoscritta la preintesa relativa al nuovo CCNL Funzioni locali 2022-2024, il quale, tra le altre, riconosce al personale non dirigente aumenti contrattuali a far data dal 1° gennaio 2024 in avanti;

in data 11 novembre 2025 è stata sottoscritta la preintesa relativa al nuovo CCNL Area Funzioni locali 2022-2024, destinato al personale dirigente ed ai segretari il quale, tra le altre, riconosce aumenti contrattuali a far data dal 1° gennaio 2024 in avanti; per tali contratti sono in itinere le procedure volte alla sottoscrizione definitiva ed entro 30gg dalla sottoscrizione dei contratti nazionali di lavoro l'ente è tenuto a dare attuazione al contratto, liquidando gli arretrati contrattuali spettanti a partire dal mese di gennaio 2024 e mettere a regime la nuova retribuzione tabellare;

pertanto sono previsti i rinnovi a regime per euro 61.882,54 per il 2026, euro 69.232,79 per il 2027 e 2028

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

INDICE

Premessa	2
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	3
b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	46
c) Utilizzo delle quote vincolate	48
d) Investimenti programmati	49
e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	50
f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	51
g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una com	52
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	53
i) Partecipazioni possedute	54
j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	55
Conclusioni	58